



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/9 DEL 27.11.2009

Oggetto: POR Sardegna 2007/2013, FERS - Asse I e Asse II, FSE - Asse IV, Programmazione risorse. Progetto Scuola digitale - Digitalizzazione della scuola sarda avente come obiettivo primario l'estensione, l'implementazione e lo sviluppo delle iniziative del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero della Pubblica amministrazione e innovazione.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, con nota n. 10656 del 27.11.2009, richiama l'attenzione della Giunta regionale sugli obiettivi del POR Sardegna 2007/2013, in relazione alle linee di attività di competenza dei medesimi Assessorati e con particolare riferimento a quelle dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, che mirano, nel loro complesso, ad elevare la qualità della didattica e dei servizi ad essa collegati, nonché al consolidamento del rapporto tra istituzioni scolastiche e contesto territoriale, attraverso la creazione di una infrastruttura digitale per la scuola sarda.

L'attuale struttura del sistema formativo produce risultati ancora troppo distanti dalla realtà effettiva della società nella quale i giovani dovranno inserirsi. Ciò soprattutto per il distacco sempre maggiore tra le modalità operative di tale sistema e quelle reali della società con conseguenze sul fenomeno della dispersione scolastica e formativa.

Infatti, nonostante gli sforzi compiuti, anche recentemente, dall'Amministrazione regionale nel campo della lotta alla dispersione scolastica, è sempre di primaria importanza la necessità di realizzare nuove iniziative attraverso l'avvio o il consolidamento di precedenti esperienze, tese a contrastare il fenomeno descritto e quindi consentire il salto di qualità che avvicini sempre di più il sistema formativo isolano a quello delle realtà più evolute nazionali ed europee.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione propone, dunque, un progetto di digitalizzazione della scuola sarda che ha anche come obiettivo quello di estendere,



implementare e sviluppare le iniziative del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero della Pubblica amministrazione e innovazione.

In merito, l'Assessore rappresenta che a livello nazionale ed internazionale la rivoluzione digitale che sta coinvolgendo, sia pure in modo sporadico e non sistematico, il sistema scuola è ormai un processo irreversibile, come dimostra l'iniziale introduzione, in fase sperimentale, di strumenti digitali fortemente interattivi quali lavagne elettroniche e altri ausili con il correlativo coinvolgimento di numerosi insegnanti in formazione. È inoltre prevista, sempre a livello sperimentale, l'attivazione di una serie di servizi innovativi, quali l'utilizzo di metodologie didattiche che fruiscono dell'ausilio delle nuove tecnologie, ad integrazione di tradizionali metodi di apprendimento, che consentano un capillare e continuo scambio di informazioni tra la scuola e la famiglia, come pagelle e certificati online, registro elettronico di classe, la comunicazione tramite sms alle famiglie delle assenze degli studenti. Va inoltre segnalato che la circolare del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) n. 16 del 10.2.2008 prevede, in applicazione dell'articolo 15 della legge n. 133/2008, che i libri di testo siano prodotti nella versione a stampa, online, scaricabile da internet e mista. A partire dal prossimo anno scolastico va dunque attuata la progressiva transizione ai libri di testo online o in versione mista; e a partire dall'anno scolastico 2011/2012 i collegi dei docenti potranno adottare esclusivamente libri utilizzabili nelle versioni online scaricabili da internet.

L'Assessore, prendendo atto della situazione che si va prefigurando nel mondo della scuola, pone in evidenza che la Sardegna risulta essere il contesto ideale per l'attuazione di un progetto integrato di Scuola digitale che, anticipando i tempi rispetto a quanto previsto a livello nazionale, produca una crescita qualitativa del sistema regionale dell'istruzione.

Tale situazione di favore deriva dal fatto che la scuola sarda può contare sia sull'esperienza acquisita con la realizzazione di progetti sperimentali e innovativi in materia di istruzione, sia su una situazione che colloca la Regione Sardegna nel suo complesso all'avanguardia in materie quali l'innovazione tecnologica e la infrastrutturazione di rete.

In particolare, si fa riferimento al patrimonio di esperienze maturate attraverso la realizzazione del progetto M@rte (Modelli di Apprendimento su Rete Tecnico Educativa) e della sua evoluzione con il progetto Campus, con il quale si è sperimentato un nuovo percorso educativo finalizzato all'apprendimento, attraverso strumenti di collaborazione in rete tra le scuole ed esteso anche ad altri soggetti istituzionali, basato sull'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Sotto l'aspetto dell'innovazione tecnologica, si deve inoltre rilevare che il completamento dei progetti regionali per il superamento del "digital divide" SICS I e SICS II prevede, entro la fine di



quest'anno, la copertura ADSL per il 100% dei Comuni, di cui il 21% (4% della popolazione) con un livello di servizio "Light" a 640 Kbps, il 73% (il 48% della popolazione) con un livello di servizio "Full" a 7 Mbps e il 6% (48% della popolazione) con un servizio a 20 Mbps. Tuttavia, poiché, la banda richiesta dalle applicazioni e dai contenuti sarà sempre crescente, la Regione Sardegna, nel continuare il suo impegno in materia di "digital divide", è attualmente impegnata nel condurre una trattativa con il Governo nazionale che ha ad oggetto l'implementazione in tutto il territorio regionale di una banda di almeno 20 Mbps. In tale modo le istituzioni scolastiche, in un prossimo futuro, verranno dotate di una capacità di connessione che risulta difficilmente rinvenibile in altre parti del territorio nazionale.

A completamento del fattore tecnologico si inserisce, infine, il Digitale terrestre. In un contesto in cui la multicanalità gioca un ruolo strategico nell'ambito della diffusione di contenuti digitali dotati di un particolare valore aggiunto, occorre far leva su tutti gli strumenti attualmente disponibili per cercare di raggiungere il maggior numero di fruitori potenziali. Pertanto, la Regione Sardegna intende sfruttare l'occasione della tecnologia digitale terrestre per implementare uno o più canali TV, con l'intento di allargare la base degli utenti in grado di fruire dei servizi rilasciati dal sistema scuola.

In tale ambito, risultando oltremodo necessario precorrere i tempi sfruttando il patrimonio conoscitivo e tecnologico di cui la regione si è dotata, gli Assessori ritengono di dover procedere con l'avviamento di un modello di Scuola digitale su tutto il territorio regionale, che sia attivabile già a partire dal prossimo anno scolastico e che trovi il suo completamento nelle successive annualità.

Sulla base di quanto espresso, gli Assessori intendono attivare una serie di interventi mirati, da un lato ad implementare le iniziative del Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero della Pubblica amministrazione e innovazione e, dall'altro, a sviluppare e adattare le predette iniziative ministeriali in funzione sia delle peculiarità della scuola sarda e dell'esperienza acquisita da quest'ultima in campo digitale, sia del patrimonio tecnologico e informativo di cui la Regione dispone.

In particolare, gli interventi da attivare dovranno riguardare la realizzazione di un modello di Scuola digitale attraverso le seguenti linee-obiettivo:

- A. dotazione in tutte le classi delle istituzioni scolastiche regionali di lavagne interattive multimediali (LIM), compresa la formazione per il loro utilizzo;
- B. fornitura di NetPc da affidare ad ogni studente sardo, in coerenza con quanto proposto a livello nazionale in merito a un progetto per la distribuzione di tali dispositivi agli studenti;



- C. possibili azioni rivolte al recupero del patrimonio infrastrutturale e contenutistico esistente (server e virtualizzazione);
- D. produzione e fruizione di contenuti didattici previsti dai programmi ministeriali in formato digitale, da realizzarsi per almeno dieci ambiti disciplinari di tutte le classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, con il coinvolgimento dei docenti della scuola sarda. Elemento costitutivo di questa azione sarà, oltre il rispetto delle indicazioni ministeriali sui libri di testo digitali, la positiva interazione con l'esistente panorama editoriale;
- E. formazione del personale docente delle scuole per l'elaborazione di percorsi didattici attraverso l'utilizzo delle lavagne interattive multimediali (LIM);
- F. costituzione di una banca dati unica, per favorire la valutazione e il miglioramento delle conoscenze e delle competenze del sistema scolastico regionale (anagrafe studenti, edilizia scolastica, offerta formativa, orientamento);
- G. implementazione e fruizione di un sistema di diffusione dei contenuti digitali, a carattere gratuito per i soli studenti sardi, sia attraverso i servizi Internet con l'uso degli strumenti maggiormente utilizzati (PC, lettori MP3, smartphone, ecc.), sia attraverso canali televisivi dedicati, con tecnologia digitale terrestre. In particolare i contenuti digitali dovranno essere diffusi:
 - G.1 su reti Internet protocol (IP) in modalità streaming e in download, per le sole scuole sarde, mediante l'apposita piattaforma da realizzarsi anche utilizzando le esperienze pregresse (progetti M@rte, Conoscere, Unisofia);
 - G.2 su piattaforma televisiva digitale terrestre. A tal fine, affinché si produca una prima diffusione capillare dei contenuti didattici prodotti e delle informazioni relative ai servizi rilasciati dalla Scuola digitale, la Regione Sardegna dovrà dotarsi di un sistema tecnologico in grado di raccogliere, organizzare e diffondere i contenuti digitali con la relativa infrastruttura trasmissiva per il canale digitale terrestre, prevedendo l'attivazione di due canali televisivi, uno dedicato ai contenuti digitali e ai servizi rivolti alle scuole sarde previsti dalla presente iniziativa, l'altro destinato ad ospitare contenuti digitali ed informativi di natura istituzionale.

Al riguardo, l'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, informa che il bilancio regionale, per la parte di competenza, prevede nell'ambito del POR Sardegna 2007/2013 delle risorse coerenti con l'avvio di azioni aventi tali finalità.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/9

DEL 27.11.2009

Più in dettaglio, evidenzia la disponibilità di risorse relative al Fondo europeo di sviluppo regionale (FERS), Asse I e Asse II e al Fondo sociale europeo (FSE), Asse IV, secondo le ripartizioni stabilite dalla Giunta regionale, rispettivamente, con la deliberazione n. 25/14 del 29.4.2008 e con la deliberazione n. 68/1 del 3.12.2008, di seguito riassunte:

FESR: Asse I - Società dell'informazione (obiettivo specifico 1.2)			2007/2013
OBIETTIVO OPERATIVO	LINEA DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	RISORSE
1.2.2	A	Potenziamento delle infrastrutture scolastiche di rete (LAN e connettività internet) e diffusione delle lavagne elettroniche	30.000.000
FESR: Asse II - Inclusione, servizi sociali, istruzione e legalità (obiettivo specifico 2.2)			2007/2013
OBIETTIVO OPERATIVO	LINEA DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	RISORSE
2.2.1	B	Implementazione dei supporti scientifici, tecnologici e laboratori ali in tutte le scuole	28.078.000

FSE: Asse IV - Capitale umano (obiettivi specifici h - l)			2007/2013
OBIETTIVO OPERATIVO	LINEA DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	RISORSE
h.1	h.1.1	Azioni di sistema per favorire accordi di rete tra le scuole e gli enti locali, imprese, agenzie formative e portatori di interesse	3.000.000
h.2	h.2.1	Azioni di rinnovamento della didattica in ogni tipologia e fattispecie, ivi compresa l'integrazione tra i sistemi di istruzione e formazione	5.000.000
h.3	h.3.1	Azioni di rafforzamento e riqualificazione della didattica con l'utilizzo delle tecnologie (lavagne elettroniche, software per l'apprendimento e risorse di rete)	9.000.000
	h.3.2	Azioni e percorsi formativi che utilizzeranno le metodologie e-learning e FAD	5.000.000
h.4	h.4.1	Azioni di sistema per la valutazione e il miglioramento della conoscenza e delle competenze nel sistema scolastico regionale	12.000.000
l.2	l.2.1	Azioni di sistema per l'individuazione dei fabbisogni, per l'informazione e l'orientamento	4.000.000
l.4	l.4.3	Laboratori per il potenziamento delle competenze	23.000.000

Analogamente, l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione informa che il bilancio regionale, per la parte di sua competenza, prevede, nell'ambito del POR Sardegna FESR



2007/2013, le risorse sotto specificate, le quali risultano coerenti con l'avvio di azioni che consentano l'erogazione di servizi a livello regionale attraverso i nuovi media ed in particolare con la Televisione Digitale terrestre:

FESR: Asse I - Società dell'informazione (obiettivo specifico 1.)			2007/2013
OBIETTIVO OPERATIVO	LINEA DI ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ	RISORSE
1.1.1	1.1.E	Realizzazione di infrastrutture di rete per l'erogazione di servizi a livello regionale attraverso i nuovi media (Digital TV)	5.000.000

Data la complessità degli obiettivi da conseguire e delle azioni da compiere per giungere ai risultati auspicati, si ritiene indispensabile che l'Amministrazione regionale si avvalga di una apposita Cabina di regia del progetto, composta dai Direttori generali dei due Assessorati, dai dirigenti responsabili delle linee di finanziamento degli interventi, dal Direttore scientifico del progetto e da funzionari dei suddetti Assessorati esperti in materia e designati dai rispettivi Direttori generali. Ad essa sarà assegnato il compito di avviare e coordinare l'intero percorso operativo, dalla progettazione alla sua completa realizzazione.

La Cabina di regia sarà affiancata da un Comitato tecnico-scientifico, composto da figure di comprovata esperienza ed adeguata professionalità.

Le figure del Direttore scientifico e dei componenti il Comitato tecnico-scientifico, se non rinvenibili all'interno dell'Amministrazione regionale, saranno individuate tramite selezione ad evidenza pubblica.

La Giunta regionale, tenuto conto delle risorse programmabili a carico del bilancio regionale e condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, di concerto con l'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione; acquisito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio; visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica istruzione e del Direttore generale degli Affari generali e della società dell'informazione

DELIBERA

- di dare attuazione alle azioni necessarie per la realizzazione di un modello di Scuola digitale attraverso le seguenti linee-obiettivo:



- A. dotazione in tutte le classi delle istituzioni scolastiche regionali di Lavagne interattive multimediali (LIM), compresa la formazione per il loro utilizzo;
- B. fornitura di NetPc da affidare ad ogni studente sardo, in coerenza con quanto proposto a livello nazionale in merito a un progetto per la distribuzione di tali dispositivi agli studenti;
- C. possibili azioni rivolte al recupero del patrimonio infrastrutturale e contenutistico esistente (server e virtualizzazione);
- D. produzione e fruizione di contenuti didattici previsti dai programmi ministeriali in formato digitale, da realizzarsi per almeno dieci ambiti disciplinari di tutte le classi delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, con il coinvolgimento dei docenti della scuola sarda. Elemento costitutivo di questa azione sarà, oltre il rispetto delle indicazioni ministeriali sui libri di testo digitali, la positiva interazione con l'esistente panorama editoriale;
- E. formazione del personale docente delle scuole per l'elaborazione di percorsi didattici attraverso l'utilizzo delle Lavagne interattive multimediali (LIM);
- F. costituzione di una banca dati unica, per favorire la valutazione e il miglioramento delle conoscenze e delle competenze del sistema scolastico regionale (anagrafe studenti, edilizia scolastica, offerta formativa, orientamento);
- G. implementazione e fruizione di un sistema di diffusione dei contenuti digitali, a carattere gratuito per i soli studenti sardi, sia attraverso i servizi Internet con l'uso degli strumenti maggiormente utilizzati (PC, lettori MP3, smartphone, ecc.), sia attraverso canali televisivi dedicati, con tecnologia digitale terrestre. In particolare i contenuti digitali dovranno essere diffusi:
 - G.1 su reti Internet protocol (IP) in modalità streaming e in download, per le sole scuole sarde mediante l'apposita piattaforma da realizzarsi anche utilizzando le esperienze pregresse (progetti M@rte, Conoscere, Unisofia);
 - G.2 su piattaforma televisiva digitale terrestre. A tal fine, affinché si produca una prima diffusione capillare dei contenuti didattici prodotti e delle informazioni relative ai servizi rilasciati dalla Scuola digitale, la Regione Sardegna dovrà dotarsi di un sistema tecnologico in grado di raccogliere, organizzare e diffondere i contenuti digitali con la relativa infrastruttura trasmissiva per il canale digitale terrestre, prevedendo l'attivazione di due canali televisivi, uno dedicato ai contenuti digitali e ai



servizi rivolti alle scuole sarde previsti dalla presente iniziativa, l'altro destinato ad ospitare contenuti digitali ed informativi di natura istituzionale.

- di dare mandato all'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport di assumere tutte le iniziative per garantire la realizzazione del Piano di interventi in oggetto, secondo quanto illustrato in premessa ed in particolare per l'attuazione dei punti da A a G.1 della sopra riportata descrizione sintetica del progetto;
- di dare mandato all'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione di assumere tutte le iniziative per garantire la realizzazione del Piano di interventi in oggetto, secondo quanto illustrato in premessa ed in particolare per l'attuazione del punto G.2 della sopra riportata descrizione sintetica del progetto, nonché per garantire le attività di supporto informatico, telematico e tecnologico al progetto nel suo complesso;
- di dare mandato ad entrambi gli Assessori affinché, di concerto ed in base a quanto indicato in premessa, attivino le procedure per l'istituzione della Cabina di regia del progetto, composta dai Direttori generali dei due Assessorati, dai dirigenti responsabili delle linee di finanziamento degli interventi, dal Direttore scientifico del progetto e da funzionari dei suddetti Assessorati esperti in materia e designati dai rispettivi Direttori generali, nonché del Comitato tecnico-scientifico;
- di individuare come fonti di finanziamento le risorse relative al POR Sardegna FESR e al POR Sardegna FSE 2007/2013 indicate in premessa, che risultano presenti nei capitoli di bilancio dei due Assessorati e che in funzione dei rispettivi obiettivi operativi e linee di attività, possono esse destinate alla realizzazione del progetto;
- di rimandare agli Assessori della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, qualsiasi ulteriore indicazione necessaria all'avvio e all'attuazione della presente iniziativa.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci